

Al venerdì niente carne sulle mense scolastiche

Con tre punti sui sei ordinari dell'OdG rinviati per la coincidenza di una commissione preparatoria con quella relativa alla discarica di Voltana, sembrava che la seduta di giovedì 23/3 potesse essere veloce. E invece, le discussioni accese indirettamente da altri argomenti hanno messo in rilievo la portata del prossimo 13 maggio sulla vita del nostro Paese.

Ripulito l'OdG dalle interpellanze che avevano avuto risposta, è iniziato l'esame dei punti trattabili. Primo tra questi, l'istituzione dell'Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico della Provincia di Ravenna. In sostanza, è un'istituzione che nasce da una legge regionale con lo scopo di indirizzare, programmare, controllare, progettare ed eventualmente gestire il trasporto pubblico provinciale. Ma alla quale i dieci Sindaci dell'Associazione della Bassa Romagna non vogliono riconoscere l'ultimo e più importante incarico, tra l'altro lasciando alla Regio-

ne, nel caso, il costo dell'Agenzia stessa. E' stato Bedeschi, capogruppo Fi, a dirsi contrario ad un provvedimento che, anche se a costo zero per i nostri Comuni, ne lederebbe comunque l'autonomia e costituirà un doppio rispetto alla struttura esistente. Anche Drei, capogruppo Pri, ha battuto questo tasto, arrivando a contestare la pretesa della nuova agenzia di studiare i nuovi parcheggi cittadini, quasi che i Comuni non potessero provvedervi. Insomma, è stata bagarre ordinata, con Cortesi, capogruppo Ds, e l'assessore Valgimigli a difendere il provvedimento, che è passato con il sì Ds, Rc, Ppi, prodiani e An/Ppl, l'astensione Pri e il no Fi. Va poi registrata l'assenza, dall'intera seduta, del Pdc.

Si è invece registrata l'unanimità dei consensi sull'individuazione delle zone non metanizzate ai fini della legge nazionale che prevede un rimborso spese differenziate per Gpl e gasolio a favore

degli utenti cui non è assicurato il servizio di gas metano. Ma è stata di nuovo spaccatura sull'accordo di massima per la progettazione preliminare della nuova SS 253, S. Vitale, dall'A14bis liberalizzata a Cotignola fino a Ganzanigo di Medicina.

Terminata la parte amministrativa, nelle comunicazioni Cortesi, capogruppo Ds, ha lamentato che in via Lato di Mezzo venga rifatta la rete acquedottistica appena dopo il rinnovo del manto stradale (e qui Roi ha promesso dei provvedimenti). Poi Camanzi, Fi, si è detto preoccupato per il riempimento troppo veloce della discarica di Voltana ("un quarto in quattordici mesi") ed ha chiesto, per parcondicio con gli islamici nelle mense scolastiche che ai cattolici sia data la possibilità di non mangiar carne per prossimi venerdì di Quaresima. Ancora, Drei, (Pri), ha rilevato il dissesto del viale Rossini mentre Bedeschi (Fi) ha chiesto, senza ottenerli, i dati lughesi delle multe con

l'autovelox. Infine, Fuzzi (An/Ppl), ha chiesto più determinazione sull'ordine pubblico.

Poi, all'improvviso, lo scontro si è vivacizzato su due OdG, sul primo, presentato da Russino, Fi, sul maggior rilievo da dare alla Romagna nel nuovo Statuto regionale, si sono registrate le accuse di elettoralismo da Zama, capogruppo Rc, da Ronchini, prodiani, e da Giangrandi Ds. Mentre sul secondo, proposto da prodiani e Pri per l'intitolazione di una strada a Pietro Gramigna, medaglia d'oro al valor militare nel 1936, è stato di nuovo Zama, capogruppo Rc, a polemizzare richiamando l'essere un'onorificenza data in periodo fascista e durante una guerra coloniale.

Insomma, è stata bagarre per più di un'ora fino al ritiro di entrambi gli OdG salvo, per Fi, la ripresentazione di un secondo OdG sulla Romagna già approvato all'unanimità dai Consigli comunali di Cesena e di Forlì.

A.C.

Una mostra nel suggestivo spazio espositivo

Iniziativa a Casa Rossini *Speciali visioni di Baracca e di Lugo*

LUGO - Casa Rossini torna ad ospitare una mostra e dalla giornata di oggi il suggestivo spazio espositivo nel centro storico di Lugo fungerà da cornice per la personale del pittore Michele Marangoni dal titolo "24 visioni di Lugo e Baracca".

L'esposizione, che verrà inaugurata alle ore 17.30, è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e propone i lavori più significativi di un personaggio come Marangoni già noto come scultore e ceramista per l'attività condotta insieme alla moglie Marta Proni ma recentemente dedicatosi alla pittura ad olio.

La mostra rimarrà allestita a Casa Rossini sino al prossimo 21 aprile per consentire a tutti i visitatori di ammirare ventiquattro opere ad olio con visioni di una Lugo trasfigurata, ricostruita e dominata dal si-

mulacro del monumento dell'aviatore Francesco Baracca, costituito nella realtà di bronzo e marmo ma riproposto dall'artista in chiavi multiformi.

Nella sua epopea immaginaria Marangoni coinvolge inoltre anche Giuseppe Miraglia, pilota di idrovolanti di origine lughese, amico di D'Annunzio e caduto nelle acque di Venezia, mentre il ciclo delle ventiquattro visioni è completato da immagini di una Lugo minore, trascurata, resa irriconoscibile quasi per gioco.

L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, ad eccezione del lunedì, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Musei del Comune di Lugo, tel. 0545-38561.

mar.pir.

STRADE

'Viale Rossini deve essere risistemato'

CIRCOLINO 3/13

Sono ormai diverse le segnalazioni di strade del centro di Lugo che necessitano di interventi di ristrutturazione a partire dal rifacimento del manto stradale, per non parlare della pericolosità conseguente il traffico dei veicoli e dei problemi legati alla sosta delle auto. L'ultima lamentela, in ordine di tempo, proviene da viale Rossini. Quanto tempo si dovrà attendere prima che l'amministrazione comunale intervenga per sistemare la strada? Il quesito lo ha posto in consiglio comunale il capogruppo del Pri, Roberto Drei il quale ha ricordato come «da anni il viale necessita di una risistemazione per garantire più sicurezza alla circolazione, per rifare il manto stradale che oggi presenta numerosi e pericolosi dislivelli e per risonare le dimensioni delle carreggiate, ora molto strette, rivedendo anche il sistema della sosta delle auto». Secondo Drei, sono problemi, «con i quali i residenti convivono da anni, ma che vanno affrontati con urgenza. Il Comune ha ipotizzato di intervenire, ma ora deve spiegare come e quando alla competente commissione consigliare».

Notizie in breve

■ Autovelox: parla *nuovo Drovo* l'assessore Valgimigli *3/13*

L'assessore alla Polizia Municipale del Comune di Lugo Secondo Valgimigli, in riferimento ad un articolo e anche a seguito di un'interpellanza presentata giovedì 22 marzo in Consiglio Comunale dal gruppo Forza Italia, sull'uso del teleaser, ha fatto alcune considerazioni.

"In riferimento alle modalità di uso dell'autovelox, la Polizia Municipale di Lugo, Bagnara e S. Agata - afferma Valgimigli - utilizza tale strumento montato su autovettura civile con contrassegno del Comune di Lugo (a questo proposito si precisa che la Polizia Municipale adotterà a breve un mezzo con le insegne della Polizia stessa per dare maggiore visibilità agli interventi) e al momento predispone una seconda pattuglia per fermare gli automobilisti trasgressori". Per quanto riguarda i dati, per il territorio gestito dalla Polizia Municipale di Lugo le violazioni accertate nel 2000 sono state 1237 per un ammontare di sanzioni di lire 344.597.350, delle quali al 22 marzo sono stati incassati 242.220.000.

il nuovo **diario**
messaggero **30**

31 marzo 2001

■ Forti critiche al Piano del Traffico *nuovo Drovo* *3/13*

Mentre dai Comitati cittadini costituitisi a secondo della strada della Città in cui si abita o si lavora, ci si sta ora disarticolando in sottocomitati per "parte di strada", come è ad esempio il caso di Via Magnapassi, naturale "premesse di Via Tellarini, dai commercianti, questa volta tutti "uniti", arrivano forti critiche ai contenuti del Piano del Traffico, recentemente adottato dal Consiglio Comunale con il voto dei gruppi di maggioranza.

"Se il Piano così come è stato presentato troverà attuazione, saranno penalizzate non solo le attività economiche, ma anche i cittadini che per scelta o per necessità si spostano in auto". Questa la conclusione espressa dalla specifica assemblea indetta congiuntamente da Ascom e Confesercenti.

La stessa assemblea ha dato mandato alle associazioni di categoria di preparare il materiale per una chiara e corretta informazione ai cittadini "e di organizzare una raccolta di firme con l'obiettivo di ottenere una sostanziale revisione di un Piano non in linea con le reali esigenze dei cittadini e con gli obiettivi di valorizzazione commerciale di Lugo".

Arrigo Antonellini

■ Modifica di strade *nuovo Drovo* *3/13*

La Provincia, nell'ambito degli interventi per la riorganizzazione dell'assetto viario per il transito dei mezzi adibiti al conferimento di rifiuti al Centro Integrato di Voltana, ha definito le caratteristiche dell'innesto canalizzato della nuova via Lunga Inferiore sulla SP 17 San Bernardino.

Il progetto approvato prevede: la costruzione dell'innesto canalizzato della Nuova Via Lunga Inferiore sulla SP 17 San Bernardino a completamento del tronco di strada realizzata dal Comune di Lugo; l'allargamento del tratto della SP 17 San Bernardino in corrispondenza dell'innesto della Nuova Via Lunga Inferiore portando la carreggiata da 5,80/7,80 metri a 9 metri; la realizzazione dell'impianto di illuminazione dell'innesto canalizzato tramite l'installazione di 4 punti luce oltre a tutte le opere necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche.

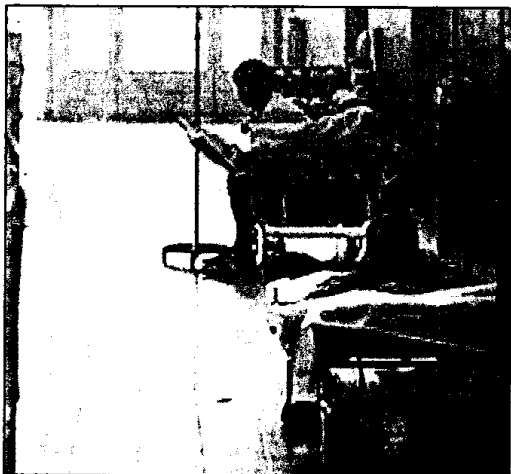
La Provincia stipulerà una convenzione col Comune di Lugo

SANITA'

I direttori generali delle Aziende di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini si sono incontrati con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil

Dove finiranno le nostre analisi?

NUOVO BRUO 31/3



Da Conselice a Cesena, dopo essere passate per Lugo. Potrebbe essere questo il percorso delle analisi mediche di laboratorio, ma non certo solo di quelle, da realizzarsi in pochi anni.

Si è infatti spenta da poco l'eco delle polemiche per la chiusura degli ospedali nei medi Comuni del Comprensorio

Lugheese (con alcune code ancora vive); sono di attualità, da diversi mesi, le polemiche lughesi e faentine per un progressivo svuotarsi dei due ospedali rispetto a quello di Ravenna, quando arriva la proposta dei direttori generali delle Aziende di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, di dar vita ad un'unica Azienda romagnola.

Non si possono però non esprimere, a caldo, almeno tre valutazioni.

La prima di carattere metodologico, ma certamente, di primaria rilevanza.

La proposta è arrivata ai cittadini, agli utenti, ai clienti, comunque li si voglia chiamare, attraverso il resoconto giornalistico di un incontro di natura sindacale tra i quattro "direttori di Azienda" e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

E' fin troppo evidente dover sottolineare come i contenuti del progetto e le sue implicazioni, positive e negative che siano, non possono non essere in prima istanza e "soprattutto", oggetto di valutazione sugli effetti per o relazioni familiari.... E dal momento che i loro livelli di rappresentanza fanno capo esclusivamente ai rappresentanti delle Istituzioni da loro stessi eletti, ci saremmo davvero aspettati che il progetto, in prima istanza, fosse presentato alle stesse Istituzioni piuttosto che ai Sindacati.

Per la verità sembra che i contenuti dello stesso progetto vadano oltre le stesse competenze tecniche dei direttori

e invada il campo della politica e quindi dei compiti della Regione, delle Province e dei Comuni, già così straordinariamente limitati nel settore della sanità italiana.

La seconda valutazione inerisce direttamente il territorio lugheese e si limita a prendere atto come ora appaia sempre più difficile un ragionamento di potenziamento e qualificazione del "nostro" ospedale, inserito in un contesto nuovo, quello di una eventuale Azienda di dimensione non più provinciale, ma "addirittura" romagnola.

L'ultima, dal momento che invade il campo del merito del progetto, si limita ad una pre-sa d'atto. Proprio in questi giorni il Ministero ha presentato un progetto di organizzazione ospedaliera che definisce in trecentomila cittadini il numero massimo cui un ospedale possa dare risposte efficienti. Impossibile quindi, nella sola provincia di Ravenna, a forte vocazione turistica oltre che alla luce dei recenti dati sulla crescita della popolazione, poter far riferimento ad un "solo" ospedale....

Arrigo Antonellini

STRADE

Si dovrà incentivare l'uso delle biciclette per inquinare di meno, ma essere attenti alla loro incolumità

NUOVO BRUO 31/3

Al via "Lugo Sicura"

LUGO - Con l'arrivo delle prime giornate di sole le biciclette tornano ad affollare le strade e pare dunque questo il momento opportuno per una nuova iniziativa che vede come protagonisti proprio le due ruote. Per incentivare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto non inquinante e dunque rispettoso dell'ambiente circostante la Polizia Municipale di Lugo, Sant'Agata e Bagnara di Romagna ha avviato una campagna informativa denominata "Lugo Sicura". Nell'ambito di questa iniziativa è prevista la distribuzione di un opuscolo pieghevole pensato per sensibilizzare i cittadini ad un utilizzo corretto della stessa bicicletta ricordando anche ai cittadini le norme del Codice della Strada ritenute più importanti per chi si muove a pedali.

La campagna risulta indirizzata in maniera particolare ai più giovani e per questo motivo sono state già avviate

alcune collaborazioni con i responsabili delle scuole elementari e medie inferiori del territorio, in modo da garantire una distribuzione più omogenea dell'opuscolo. Grande impegno sarà riservato inoltre agli anziani ed in questo campo si è pensato anche di utilizzare i canali preferenziali di comunicazione costituiti dal Centro Sociale Il Tondo e dai Consigli di Circoscrizione. "Questa campagna informativa - sottolinea Secondo Valgimigli, assessore all'ambiente alla viabilità ed al traffico per il Comune di Lugo - intende promuovere l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto rispettoso non inquinante ed al tempo stesso agile e veloce, prestando particolare attenzione alla sicurezza dei ciclisti. Non si tratta di un'iniziativa isolata ma si inserisce in un progetto più ampio che prevede la realizzazione di nuovi percorsi pedonali protetti e piste ciclabili, in modo da migliorare la

sicurezza di chi sceglie la bicicletta come mezzo di trasporto. In questo ragionamento - conclude ancora Valgimigli - si inserisce anche il

nuovo Piano Traffico che prevede una serie di interventi tesi a ridurre il flusso veicolare nel centro storico di Lugo".

Marco Pirazzini



Corriere 2/13

COTIGNOLA - Intesa fra Provincia e Comuni interessati per la ristrutturazione della S.Vitale

Ss253, accordo approvato

COTIGNOLA - Nell'ultima seduta consiliare, facendo seguito al protocollo d'intesa sottoscritto nel 1997, è stato approvato l'accordo di programma tra la Provincia di Ravenna e i Comuni di Massalombarda, S. Agata sul Santerno, Lugo, Cotignola, Bagnacavallo, per la redazione del progetto preliminare della ristrutturazione della strada statale 253 San Vitale. Un intervento che si riferisce al tratto compreso tra la connessione con la trasversale di pianura in località Ganzanigo e l'innesto con la A14 bis liberalizzata, e alla realizzazione del progetto definitivo ed esecutivo del tratto della medesima strada compreso tra l'innesto sulla statale 610 nel Comune di Massalombarda e l'innesto

con la A14 bis liberalizzata. Il costo per la redazione del progetto è stimato in un miliardo e 600 milioni, di cui 500 milioni per il progetto preliminare (per individuare i percorsi e le linee di impatto ambientale) entro il novembre 2001, e un miliardo e 100 milioni per quello definitivo ed esecutivo entro l'agosto 2002. Un importo complessivo per il quale viene stabilito un contributo regionale di 200 milioni, mentre 700 milioni vengono posti a carico della Provincia e 700 milioni ripartiti tra i Comuni per cui a Cotignola in base alla propria realtà demografica spetteranno 74 milioni.

Per la verifica della soluzione progettuale verrà insediato un apposito gruppo tecnico di lavoro con i rappresentanti di tutti gli enti interessati. Netto il dissenso di Glauco Calderoni del gruppo Città Nostra, preoccupato sia per i "mutamenti, in termini di traffico, circolazione stradale, qualità dell'aria e vivibilità, nelle frazioni come Budrio, Zagonara e Barbiano e quindi un maggior onere in termini di impatto ambientale", sia per l'eccessivo contributo posto a carico del Comune. Ragione per cui assieme agli altri due consiglieri di Città Nostra, pur considerando il

progetto importante, ha espresso voto contrario. Considerazione in parte condivise da Ivo Pasquali di Rinnovare Cotignola, scettico sul ruolo del proprio Comune che, a parer suo, in tutto l'organigramma del piano d'area vasta, rischierebbe nel tempo di diventare la "periferia" della Bassa Romagna. Assieme all'altro consigliere del proprio gruppo si è comunque astenuto. Nelle proprie conclusioni l'assessore all'Urbanistica Antonio Pezzi ha tenuto a precisare che "il progetto della S.Vitale partito oltre vent'anni fa adesso ha la possibilità di concre-

tizzarsi. Essendo un'opera di pubblica utilità importante per un collegamento Lugo-Ravenna, la subiremmo comunque - ha aggiunto - perché vorrebbe realizzata con o senza il nostro consenso. In ogni modo contribuirà a mantenere Cotignola all'interno di un territorio come nodo di un reticolo viario che produrrà ricadute ma anche vantaggi. Tutte le discussioni sono comunque a parer mio da rimandarsi a quando si delinearanno gli indirizzi generali. E' stato costituito un gruppo di lavoro proprio perché serve una presenza politica che tuteli certi aspetti - ha concluso - non credo si debba parlare di Comune schiacciato da altri Comuni". a.r.g.

VISIONI LUGHESE di Marangoni

CARLUINO 2/13
Oggi pomeriggio, alle 17.30 a Casa Rossini, in via Rocca 14 a Lugo, vi sarà l'inaugurazione della mostra di Michele Marangoni "24 visioni di Lugo e Baracca", promossa dall'assessorato comunale alla cultura. Noto come scultore-ceramista per l'attività condotta insieme alla moglie, la ceramista Marta Proni, Marangoni è passato alla pittura ad olio. La mostra allestita a Casa Rossini fino al 21 aprile propone infatti 24 opere ad olio con visioni di Lugo: una Lugo trasfigurata, ricostruita e dominata dal simulacro marmoreo riproposto in chiavi multiformi; ma anche sorvolata da aeroplani e dirigibili, come per farne una patria ideale dell'aviazione. Inoltre in questa epopea immaginaria Marangoni coinvolge anche Giuseppe Miraglia, pilota di idrovolanti di origine lughese, amico di D'Annunzio e caduto nelle acque di Venezia. Il ciclo delle 24 visioni è completato da immagini di una Lugo minore, trascurata, per gioco resa irriconoscibile. La mostra rimarrà aperta nei seguenti orari: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (chiuso il lunedì e nei giorni 15-16-17 aprile). Informazioni al Servizio in ☎ 0545-38561.

Il sindaco Maurizio Roi nominato presidente di 'Romandiola 2000'

Il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, è stato nominato all'unanimità presidente del consiglio direttivo di 'Romandiola 2000' nel corso dell'assemblea dei soci del Comitato promotore. Il sindaco subentra così ad Angelo Benedetti che ha rimesso l'incarico per impegni professionali. Gli altri membri eletti nel consiglio direttivo sono: Andrea Alessi per la

Cna, Luciano Tarozzi per la Confartigianato, Domenico Bardi per la Confesercenti, Franco Pezzi per l'Ascom, Roberto Gallamini per l'Api, Rino Melandri per l'Associazione industriali. L'assemblea ha anche approvato il progetto di realizzazione di un nuovo portale, affidando a Roi il compito di guidare il Comitato alla definizione del "business plan" del nuovo progetto.

Rione Madonna delle Stuoie

News Show 3/3

Tra poco più di un mese inizieranno a Lugo le manifestazioni del Palio Estense 2001. Incontriamo il Consiglio Direttivo del Rione Madonna delle Stuoie, uno dei quattro rioni che organizzano e partecipano alla festa della città.

Il Rione Madonna delle Stuoie, pur sviluppandosi attorno ad un quartiere recente, sorto negli anni '50 lungo l'omonima via, fu compreso tra i quattro rioni della festa cittadina del Palio già al momento della sua prima rievocazione, alla fine degli anni '60 e ne è immediatamente divenuto protagonista, vantando ben 18 vittorie del Palio, su 31 edizioni disputate. Quali sono i segreti dei vostri successi?

Dietro questa lunga serie di successi conquistati sul campo e dietro la continua crescita rionale, quanto a soci e attività intraprese, si trova un gruppo di persone affiatate e motivate, che collaborano costruttivamente per lo sviluppo dell'associazione. Grazie alla continuità di gestione, garantita dal gruppo che compone il Consiglio Rionale e dai responsabili delle singole specialità, negli ultimi dieci anni il Rione Stuoie ha conosciuto una crescita ed un progresso continui.

Com'è organizzato il vostro Consiglio Rionale?

Il Consiglio rionale, eletto nel giugno scorso, è presieduto da Renzo Marzari, affiancato da Massimiliano Costa, Giuseppe Dalla Malva, Stefano Staffa, presenti sin dall'inizio nel gruppo direttivo, cui si sono affiancate forze più giovani, che hanno contribuito a rafforzare i vertici rionali: Ottavia Caravita, Fabio Savioi, vicepresidente, e Andrea Staffa. A quest'ultimo è stato affidato il ruolo di Direttore Esecutivo, che coordina le attività dei responsabili delle singole specialità. Il responsabile



del tiro alla fune è lo storico e pluridecorato "zarlador" Gigi Barlotti, affiancato da Giuseppe Babini. I responsabili dei gruppi di musicisti sono Daniela Miani per i tamburini e Sara Baroncini per le chiarine, mentre per gli sbandieratori si conferma capo gruppo il singolista Gian Luca Trioschi.

Oltre alle manifestazioni lughesi, quali altre attività svolgete?

Accanto alle tradizionali attività legate al Palio, la squadra di tiro alla fune, il gruppo di musicisti e sbandieratori, il corteo storico, è stato sviluppato in anni recenti il mercato rinascimentale di Porta Nuova. Questa nuova attività rionale si è ben presto affermata, divenendo una celebre protagonista di moltissime feste medioevali e rinascimentali in tutta Italia e anche all'estero. Ogni anno il mercato rinascimentale del Rione Madonna delle Stuoie partecipa ad una quarantina di manifestazioni, in cui colora le piazze d'Italia, riproponendo con fedeltà e spettacolarità le antiche atmosfere rinascimentali. Attorno al mercato ruotano molte altre attività, quali l'Osteria d'la

Pavira, che offre vini e antichi dolci romagnoli, il conio a mano della moneta del Rione, personalizzata per le diverse manifestazioni cui il mercato partecipa, la realizzazione di semplici manufatti artigianali come ceramiche decorate, candele e borselli in cuoio.

Avete intenzione di intraprendere altre iniziative?

Per rendere la ricostruzione del Palio lughese più fedele alla realtà cittadina del Quattrocento il Rione Madonna delle Stuoie ha iniziato in anni recenti una rivisitazione del proprio corteo storico, tesa alla rappresentazione dell'antico Borgo del Limite, uno dei quattro borghi della Lugo rinascimentale. La puntigliosa ricerca storica condotta dal responsabile del corteo storico, Massimiliano Costa, ha permesso la realizzazione di una pubblicazione dedicata alla sfilata del Rione, che verrà presentata all'apertura delle prossime manifestazioni del Palio. La collana di libri del Rione proseguirà poi con una pubblicazione sulla storia del quartiere Madonna delle Stuoie, in fase di ultimazione da parte di Stefano Staffa. Inoltre, la ricerca di radici nel passato cittadino va di pari passo con una vivace modernità. Il Rione Stuoie è l'unico a possedere e gestire un proprio sito Internet, che presenta e propone le proprie attività culturali ed i propri spettacoli ed una propria casella di posta elettronica stuoie@libero.it.

Quindi la maggior parte delle vostre iniziative vi porta lontano dal vostro quartiere, cosa fa il Consiglio per coinvolgere gli abitanti del vostro Rione?

Il Rione, inoltre, ricerca un continuo rafforzamento dei legami tra associazione e abitanti del quartiere, tramite il proprio annuale giornalino e tramite l'organizzazione di feste, gite ed iniziative culturali e, in particolare, tramite l'ormai tradizionale festa del Rione, quest'anno prevista per il 2 giugno, presso la

sede rionale. I soci, in gran parte residenti, hanno superato le duecento unità, ci incitano e sostengono durante le gare del Palio e, alcuni fedelissimi, ci seguono nelle manifestazioni cui partecipiamo!

Come vi state preparando per l'imminente Palio?

Quest'anno il Palio sarà di transizione, in vista dei prossimi cambiamenti di organizzazione e date che, già dal prossimo anno, ci porteranno ad un miglioramento della struttura e della spettacolarità della festa. Il pluridecorato gruppo dei tiratori alla fune già da settembre si sta allenando intensamente per giungere ancora una volta pronto per ben figurare nella più importante gara del Palio. Anche gli altri gruppi che partecipano alle diverse competizioni, tamburini, chiarine e sbandieratori, si stanno alacremente preparando con il supporto di validi collaboratori, pur non disponendo di idonee strutture pubbliche al coperto ed essendo così costretti a svolgere gli allenamenti all'aperto anche durante il pieno inverno.... Come già accennato stiamo anche riorganizzando il corteo storico e le volenterose sarte, che non ringrazieremo mai abbastanza, stanno lavorando a tempo pieno per la confezione dei costumi. Chiunque fosse interessato a partecipare al corteo può rivolgersi ogni sera alla sede del Rione Madonna delle Stuoie, che si trova in piazzale Gubbio, 31, a Lugo (tel. 0545.31442).

Quest'anno ancora una volta le piazze di Lugo saranno occupate dai cantieri per la risistemazione delle pavimentazioni, nonostante questo considerevole disagio, vi esortiamo a partecipare numerosi alle manifestazioni del Palio, una festa di grande spettacolarità che merita certamente di essere seguita, anche per sostenere i colori del vostro Rione.

(1ª parte)

colleto 3/3

La comunità lughese si mobilita con una nuova raccolta di fondi

"Colletta" per l'ecografo Obiettivo: 110 milioni

Lo strumento arricchirà l'offerta diagnostica dell'ospedale

LUGO - Dopo il Mammostest, tocca ora all'ecografo. L'Associazione Pro-chirurgia, l'Istituto oncologico Romagnolo, la sezione lughese dei Lions e l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna hanno infatti dato il via nelle scorse ore a una nuova raccolta di fondi, pensata per giungere all'acquisto di uno strumento per ecografia dotato di una sonda da 13 Mhz.

La prima iniziativa di questo genere risale allo scorso anno quando, nel mese di ottobre, l'Ausi si vide consegnare un'apparecchiatura molto avanzata come il Mammostest da installare all'interno dell'ospedale di Lugo per consentire biopsie esterne più accurate e in grado di evitare interventi invasivi nei casi dubbi relativi a possibili malattie della mammella. Da allora sono state eseguite trentasette biopsie percutanee e la macchina continua a rappresentare una sorta di fiore all'occhiello per l'intero nosocomio.

Una sottoscrizione andata a buon fine dunque e che ora si cerca di ripetere, dopo essersi soffermati su alcune valutazioni: "L'intenzione -



L'ospedale di Lugo

sottolinea Giovanni Gardini, primario del reparto di Chirurgia - è quella di permettere l'effettuazione di un ciclo diagnostico completo in un solo luogo, evitando dunque le lunghe attese alle quali spesso si devono sottoporre le pazienti con un aumento dello stress e delle paure. In questo modo, grazie a un nuovo strumento per ecografie, si potrebbero completare le analisi in breve tempo e senza bisogno di

spostamenti da un luogo all'altro".

Se nel primo caso, per acquistare il Mammostest, fu necessario raccogliere circa 250 milioni di lire, in quest'occasione il traguardo sembra raggiungibile con più facilità. L'ecografo ha infatti un costo che si aggira intorno ai 110 milioni, dei quali una buona parte sembra già essere stata raccolta nei primi giorni di contati.

L'obiettivo dichiarato è comunque quello di attivare una seconda mobilitazione generale, nella speranza che i risultati siano gli stessi del recente passato, con aziende, banche, pensionati e cittadini comuni pronti a versare una piccola somma, a seconda delle proprie disponibilità, per consentire l'acquisto della macchina.

L'ecografo rappresenterebbe inoltre un bene importante per tutta la città e consentirebbe analisi più accurate per tutte le donne afflitte da problemi alla mammella, oltre a una diagnosi completa sotto ogni aspetto in modo da prevenire eventualmente la malattia.

La corsa per l'ennesimo atto di solidarietà è dunque iniziata, nel frattempo il prossimo 19 maggio si terrà un convegno nel quale verranno presentati i primi risultati ottenuti con l'utilizzo del Mammostest all'interno dell'ospedale di Lugo.

Per ulteriori informazioni ed adesioni alla raccolta di fondi è possibile rivolgersi al numero 0545 214474, 0545 214448, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13.

Marco Pirazzini

INCONTRO

Incontro sulla prevenzione per la salute della pelle e del seno *Muovo incontro 3/13*

Occhio alla pelle

Si parlerà di prevenzione dei tumori e di salute. E' un appuntamento di grande interesse generale quello organizzato per venerdì 30 marzo dagli Assessorati alle Pari Opportunità-Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili del Comune di Lugo in collaborazione con l'A.U.S.L. di Ravenna e il Distretto della cittadina romagnola, del centro sociale "Il Tondo" e della Banca di Romagna che ha concesso la sede per l'incontro.

A partire dalle ore 20.30, presso la sala assemblee della Banca di Romagna, in via Manfredi 10, amministratori, medici, e responsabili dei servizi ospedalieri

Dopo l'apertura dei lavori affidata al sindaco di Lugo, Maurizio Roti, sarà l'assessore alle Pari Opportunità e Pubblica Istruzione, Clara Caravita, ad introdurre i relatori.

Il primo intervento in programma è quello del dottor Giorgio Cruciani, responsabile del servizio oncologico del presidio ospedaliero di Lugo, che affronterà il tema "Prevenzione e cura dei tumori del seno".

Quindi il dottor Giuseppe Gaddoni, responsabile del servizio Aziendale di Dermatologia dell'Azienda U.S.L. di Ravenna si soffermerà sull'argomento "I tumori della pelle. Prevenzione e cura".

LUGO OPERA
FESTIVAL 2001

Dopo 237 anni torna al Rossini di Lugo il 6 aprile l'opera "Il trionfo di Clelia" di Gluck con cui si inaugurò nel 1763 il Teatro Comunale di Bologna

NUOVO DIARIO 31/3

Clelia trionfa di nuovo

LUGO - Torna a far parlare di sé il Teatro Rossini di Lugo di Romagna, anche stavolta per una ripresa in epoca moderna di un'importante opera lirica inspiegabilmente caduta in oblio per due secoli. E dire che il suo autore è addirittura Christoph Willibald Gluck (1714-1787), il musicista dell'*Orfeo ed Euridice*, il padre dell'*Alceste*. Eppure l'opera che Lugo riporterà in scena venerdì 6 aprile, alle 20.30 (repliche domenica 8 aprile, ore 16 e martedì 10 aprile, ore 20.30), *Il trionfo di Clelia*, aveva inaugurato con grandissimo successo nel 1763 il Teatro Comunale di Bologna dove era stata commissionata a Gluck dal conte Luigi Bevilacqua per celebrare la solenne inaugurazione

del nuovo teatro bolognese. E non a caso Bevilacqua aveva chiesto a Gluck di musicare il libretto di Pietro Metastasio (è il suo terzultimo dramma), composto a Vienna l'anno prima in occasione del "felicissimo" parto dell'arciduchessa Isabella di Borbone, moglie del figlio di Maria Teresa di lì a due anni incoronato imperatore col nome di Giuseppe II.

Ma chi è Clelia? Una nobile fanciulla romana che al tempo di Tarquinio il Superbo con il proprio eroico atto di coraggio di passare a nuoto il fiume Tevere durante l'assedio di Roma da parte degli Etruschi (prova considerata addirittura superiore a quella di Muzio Scevola), commosse a tal punto Porsenna, re



David Agler

degli Etruschi, da farlo recedere dall'assedio di Roma e stipulare un sincero patto di amicizia e di pace fra le due genti.

A ricreare il personaggio di Clelia nel nuovo allestimento lughese con la regia, le scene e i costumi di Massimo Gasparon, sarà il soprano Stefania Donzelli, che vedrà impegnati accanto a sé anche Davide Cicchetti (Porsenna), Gian Luca Terranova (Orazio), Patrizia Bicciré (Larissa), Carlos Guilherme Rebelo Nunes (Tarquinio) e Roberto Accurso (Mannio). David Agler dirige l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

LAVORO

La Conferenza Permanente dei Sindaci chiede l'istituzione di una agenzia per i lavoratori in mobilità

NUOVO DIARIO 31/3

Alla ricerca di un alloggio

LUGO - L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna rivolge il proprio sguardo sui lavoratori in mobilità alle prese con mille difficoltà nella ricerca di un alloggio in zona. La Conferenza permanente dei Sindaci ha infatti affrontato questo tema nel corso dell'ultima seduta sottolineando le carenze di posti disponibili ed i problemi di quei lavoratori, provenienti da altre regioni d'Italia oppure dall'estero, che sono impiegati nelle aziende del territorio lughese. "La difficoltà a reperire alloggi - si legge in una nota dell'Associazione Intercomunale - se non affrontata con azioni specifiche, determina gravi problemi alle aziende che non riescono a reperire mano d'opera e, al tempo stesso, un disagio non indifferente a quei lavoratori già impegnati nella propria attività ma costretti a situazioni abitative precarie ed inadeguate".

La Conferenza Permanente dei Sindaci ha dunque deciso di sottoporre alle Giunte comunali, alle associazioni di categoria, ai sindacati e alla Consulta Territoriale per l'immigrazione, la proposta di costituire un'agenzia o una società con la finalità di intervenire sul tema dei lavoratori in mobilità. Un'agenzia pubblica con la partecipazione di soggetti economici e sociali del territorio alla quale affidare dunque il compito di intermediazione e garanzia nei costi dell'affitto, in grado di reperire direttamente sul mercato alloggi da affittare e da assegnare ai lavoratori. In questo modo si punta a superare le diffidenze di molti proprietari di immobili che di rado affittano alloggi, soprattutto agli stranieri. La riscossione dell'affitto sarebbe in tal caso sicura, così come il mantenimento degli immobili stessi poiché di tutto ciò si farebbe garante l'agenzia con la stipula di assicurazioni ed eventualmente con interventi diretti. "Oltre al ruolo di garanzia ed intermediazione - sottolinea ancora l'Associazione - l'agenzia potrebbe

assumere la gestione completa di alloggi di proprietà di imprese essendo già molti gli imprenditori che si muovono autonomamente sul mercato per affrontare il problema. Il pacchetto case potrebbe poi essere ulteriormente arricchito da azioni di incentivazione fiscale dei comuni per tutti coloro che intendono costruire alloggi per queste finalità. Riduzione dell'Ici ed altre agevolazioni potrebbero essere

messe in campo, unitamente all'utilizzo coordinato dei fondi regionali finalizzati all'edilizia popolare".

Dopo aver ascoltato il parere dei soggetti coinvolti, quello della consulta sull'immigrazione e della conferenza economica territoriale, l'Associazione Intercomunale provvederà ad avanzare una proposta definitiva entro il mese di giugno. Attualmente i Comuni, attra-

verso il servizio Sociale dell'Ausi, offrono oltre all'assistenza legale, l'informazione necessaria sulle forme esistenti di sostegno economico per gli extracomunitari ed anche nel settore case si confida nel prosieguo della collaborazione con la Cooperativa di servizi Il Mappamondo che già oggi gestisce uno sportello per le notizie del settore.

Marco Pirazzini

Il Comune cambia l'urbanistica

NUOVO DIARIO 31/3

A pochi giorni dall'approvazione, da parte della Provincia, del nuovo Piano Regolatore, il Comune di Lugo cambia l'Assessore all'Urbanistica.

Lascia la Giunta Gaetano Graziani ed al suo posto dovrebbe subentrare l'"imolese" Antonio Gioiellieri, segretario

diessino, appunto, di Imola e coordinatore della segreteria regionale dei Ds.

Si allarga così, è stato fatto notare da più parte, il numero dei protagonisti dello sviluppo e del governo della città di Lugo, "importati" da altri territori, aperto, qualche mese fa dalla nomina dell'altosinese Alberto Paganì alla segreteria del Comitato Comunale lughese del partito di maggioranza relativo, in sostituzione di Emanuela Giangrandi. L'imolese Gioiellieri non sarà infatti il primo Assessore non lughese, mentre non lughese è anche il capogruppo dei democratici in Consiglio Comunale.

All'origine della sostituzione, motivi di lavoro che hanno spinto Graziani a lasciare l'importante impegno politico-amministrativo nella Giunta lughese.